Si attende ora l'insediamento ufficiale

Ospedali: tutto pronto per il nuovo Consiglio

L'assemblea regionale ha provveduto a sostituire i due rappresentanti dimissionari Mancano solo le firme sulle nomine del presidente della giunta e del commissario di governo - La responsabilità della D.C. per il caos dell'assistenza sanitaria

E' stato superato anche l'ultimo ostacolo che si frapponeva all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti. Nella seduta di ieri l'assemblea regionale ha infatti provveduto a sostituire i dimissionari Mensurati e Starita, i due consiglieri di amministrazione indicati dalla DC e poi fatti dimettere. Al loro posto sono stati eletti Salvatore La Rocca (dc, della corrente di Base) e Franco Splendori (fanfaniano). Con questa elezione, avvenuta al termine di una lunga seduta per il solito puerile ostruzionismo missino, il consiglio di amministrazione del Pio Istituto è completo. Oltre a La Rocca e Splendori ne fanno parte: Violenzio Ziantoni (dc, designato presidente dal centro-sinistra), Amleto Alteri (psi), Mario Bimonte (pri), Paolo Pulci (psdi), Luciana Sensini (pli) e i compagni Giorgio Fusco e Giuseppe Sacchetti.

Per i due eletti nella seduta di ieri, il consiglio regionale ha approvato anche la «immediata esecutività». Con questo atto i compiti delle assemblee elettive (Regione, Comune e Provincia) sono esauriti. Spetta ora ad altri organi completare l'*iter* per giungere rapidamente all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione. La prima mossa spetta al presidente della Regione con la firma dei decreti di nomina dei consiglieri; i documenti potrebbero essere firmati anche nella giornata di oggi giacchè tutto è pronto. Dopo tocca al commissario di governo presso la Regione riconoscere legittimo il provvedimento. Quanto tempo può passare? In pratica basterebbero poche ore per sbrigare tutte queste formalità. Resta ora da vedere se la giunta e il rappresentante del governo hanno veramente l'intenzione di portare al più presto la normalità amministrativa nel Pio Istituto. Non bisogna dimenticare che la situazione negli ospedali romani si fa di giorno in giorno sempre più drammatica ed è tempo di imboccare una via diversa da quella del passato. Inoltre, con l'insediamento del nuovo consiglio, si potrà chiudere la nebulosa vicenda della presidenza del dc L'Eltore (una questione che sta interessando il magistrato) e l'altra oscura storia della frettolosa nomina di un commissario alla testa dell'ente.

Nella seduta di ieri è proseguito anche il dibattito sulla relazione dell'assessore Cutrufo sulla programmazione sanitaria e ospedaliera nel Lazio. Dopo il dc Massimiani ha preso la parola, a nome del gruppo comunista, il compagno Giovanni Ranalli. Egli, dopo aver espresso il consenso sulle questioni principali trattate nella relazione Cutrufo, ha sottolineato i guasti provocati dal sistema sanitario nazionale, soprattutto a Roma e nel Lazio. Bastano pochi dati — ha detto Ranalli — per documentare il caos esistente in questo delicato e importante settore. In Italia si spendono ogni anno 2.300 miliardi per l'assistenza sanitaria, il più alto costo in Europa mentre il servizio è il più scadente; le industrie farmaceutiche fanno affari d'oro nel nostro paese, raggiungendo cifre record di fatturato (600 miliardi). Nello stesso tempo dobbiamo registrare anche più di un milione e mezzo l'anno fra infortunati e invalidi sul lavoro e la più alta percentuale di mortalità infantile: 30 morti ogni mille nati. A Roma la situazione ospedaliera è divenuta ormai drammatica per la grave carenza di posti letto. Tutto questo mentre 40 miliardi stanziati da anni per la costruzione di nuovi ospedali restano inutilizzati, lasciando in questo modo mano libera alla speculazione privata. Solo a Roma le cliniche private sono diventate 156.

Ranalli ha proseguito indicando nella DC e nel governo i responsabili del caos attuale e della mancata attuazione della riforma sanitaria. Il consigliere comunista ha inoltre insistito sulla necessità di dare una soluzione unitaria ed organica a tutti gli aspetti del problema sanitario, assistenziale e igienico, dando alla *salute* il posto primario e centrale della programmazione regionale. L'unità sanitaria locale deve essere la nuova base del sistema sanitario — ha concluso Ranalli — la gestione deve essere affidata ai Comuni ed ai comitati di zona, la classificazione degli ospedali deve essere superata e devono essere abbattute tutte le arcaiche e inumane strutture in cui si imprigionano i bambini, i vecchi, i malati di mente.

Il voto a Palazzo Valentini

Battuti i fascisti

Una dichiarazione della compagna Marisa Rodano

Sul voto espresso dal Consiglio provinciale con la nomina dei rappresentanti della Provincia agli Ospedali Riuniti, all'«Oftalmico» e allo «Spolverini» di Ariccia, la compagna Marisa Cinciari Rodano, capogruppo del PCI, ci ha rilasciato una dichiarazione. Eccone il testo:

«Con il voto dell'altra notte a Palazzo Valentini, nonostante l'ostruzionismo sabotatore e provocatorio del gruppo fascista, è giunta a conclusione una vicenda sulla quale il PCI si è impegnato a fondo, consapevole dell'esigenza di dare agli ospedali della città e della provincia — che versano in gran parte in una situazione caotica — dei Consigli di amministrazione democratici ed efficienti.

«L'impegno del PCI si è attuato in stretto rapporto con le richieste dei lavoratori e le iniziative unitarie dei sindacati. Se all'elezione dei rappresentanti della Provincia negli ospedali si è giunti tuttavia con ritardo, lo si deve in primo luogo alla lunga crisi a cui la DC ha costretto per quasi un anno l'amministrazione, alle lotte interne delle varie clientele che all'interno della DC trovano alimento, alla tendenza del gruppo dominante della DC a porre i problemi in termini di potere senza tenere conto delle urgenti esigenze della collettività.

«Comunque, per riportare l'ordine e la "pulizia" nel caos degli ospedali un primo obiettivo politico era quello di escludere dai Consigli di amministrazione la "nera" presenza fascista. Questa "operazione di pulizia" è cominciata alla Regione, è proseguita al Comune, ed ha avuto una sua prima conclusione a Palazzo Valentini. I rappresentanti nei Consigli di amministrazione degli ospedali sono stati eletti fra i candidati di tutti i partiti dell'arco costituzionale. E' questo un successo che va consolidato, vigilando perchè il gruppo dominante della DC non offra spazio ad ulteriori, sempre possibili, manovre della destra fascista. Per quanto riguarda la seduta dell'altra notte, la presenza compatta del gruppo comunista ha permesso il mantenimento del numero legale all'assemblea che sarebbe venuto a mancare per le assenze significative di alcuni consiglieri dc.

«Il gruppo comunista, nelle tre votazioni, si è astenuto, rinunciando a votare un proprio candidato, per non agevolare lo scoperto tentativo fascista di impedire — complici i dc assenti — il raggiungimento del "quorum" necessario. Il fatto che uno dei rappresentanti eletti sia considerato dalla DC un "rappresentante provvisorio" per un preteso mancato accordo fra le varie correnti dc, obbliga tuttavia le forze democratiche del Consiglio ed i lavoratori, in primo luogo gli ospedalieri, a vigilare perchè attraverso qualche espediente non possa riaprirsi una porta alla destra antidemocratica. Il gruppo comunista rivolge infine il suo saluto ai lavoratori ospedalieri che si sono battuti ed hanno seguito in massa la seduta fino a tarda notte. La loro azione e la loro unità hanno avuto ed avranno un peso decisivo per dare agli ospedali Consigli di amministrazione democratici ed efficienti».

Inaugurazioni e prime pietre

Il 18 aprile dei depuratori

TEMPO di elezioni, tempo di inaugurazioni. In Campidoglio fino a pochi giorni fa non si era mosso un dito. Ora di colpo le acque si agitano: depuratori, stazione di sollevamento idrico del Peschiera, nuovo serbatoio idrico interrato, conferenze stampa di assessori (l'ultima è quella indetta dall'assessore Starita sull'annuario del corpo dei vigili urbani). Insomma è tutto un fervore di opere, di prime pietre, di ministri e sottosegretari che si muovono, di monsignori che benedicono, di funzionari che si fanno in quattro per fornire alla stampa dati che dimostrino il «buon governo» dc. E facendo cominciare il tutto con il 18 aprile, data simbolica delle vocazioni integraliste democristiane che gli stessi alleati della DC hanno accettato per la cerimonia di consegna dei lavori dei due nuovi depuratori di Ostia e di Roma-est (di competenza, come ripartizione, di un assessore del PSI). La vicenda di questi due depuratori è edificante e va raccontata.

L'amministrazione comunale presentò in data 28 dicembre 1963 al Consiglio superiore dei lavori pubblici la prima parte del piano generale di massima dei collettori comprendente lo studio della rete fognante principale. L'amministrazione aveva sbagliato, non aveva previsto gli impianti di depurazione come parte integrante del sistema fognante. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, dopo un anno, con voto n. 1004 del 19 novembre del 1964 affermò la inscindibilità dei due problemi idraulico ed igienico e la necessità quindi di presentare all'esame del Consiglio stesso per un parere globale la seconda parte del piano, riguardante gli impianti di depurazione.

Venne nominata nel 1965 e completata nel 1966 una commissione di studio, la commissione si insediò il 27 novembre 1966, tre anni dopo la prima presentazione del piano delle fognature al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e due anni dopo il voto del Consiglio che rinviava il piano al Comune. Il piano completo viene presentato, dopo reiterati interventi del gruppo comunista, nel dicembre del 1968: passano così cinque anni ed infine nel marzo del 1970 ritorna al Comune dopo 7 anni. E oggi, a dieci anni di distanza, si annuncia la consegna dei lavori di due depuratori. Un po' poco se si pensa che perfino la magistratura si interessò del problema facendo capire al Comune che se non si fosse mosso alla svelta avrebbe potuto avere delle grane.

PICCOLA CRONACA

Mostra di Provino

Alla galleria «La Nuova Pesa» espone fino al 12 maggio Salvatore Provino presentato al catalogo da Enrico Verdet e da Elio Mercuri. Nella foto: una delle opere esposte.

Dibattito

Domani, presso il circolo culturale «Nemorense», in via Nemorense 7, avrà luogo un dibattito con Giovanna Marini sulla canzone popolare

Contravvenzioni

Nella giornata di martedì sono state elevate le seguenti contravvenzioni: per mancata apposizione del disco orario, n. 315: per disco orario scaduto, n 235; per transito sulle corsie riservate, n. 122.

Lutto

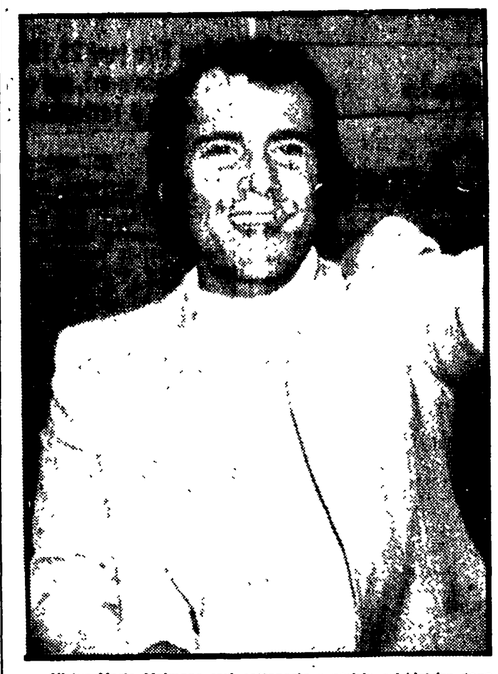
E' scomparso a Sora il compagno Giovanni Prosperi, vecchio militante comunista, iscritto al Partito dall'epoca clandestina. Alla moglie, signora Antonietta, ai figli compagni Pietro e Domenico, le condoglianze delle sezioni Gramsci e Di Vittorio di Sora, e della nostra resazione

Dibattito sulla Resistenza

Oggi alle ore 17,30 al circolo culturale Nemorense (via Nemorense 7) si svolgerà una conferenza sulla Resistenza, alla quale parteciperanno i compagni Piscitelli e Bentivegna.

Dopo il dirottamento

Seconda perizia psichiatrica per Maimone



Victor Mario Maimone sarà sottoposto a perizia psichiatrica dopo l'ultima impresa che ha gettato lo scompiglio nel tranquillo aeroporto di Ciampino. Il presunto boss di «Cosa nostra», sedicente agente della Cia (l'organizzazione spionistica americana), ha in fondo raggiunto quello che voleva: col dirottamento del jet della Swissair è riuscito ad attirare di nuovo l'attenzione su di sè. Ma così facendo ha attirato di nuovo anche l'attenzione dei medici che già tempo fa lo sottoposero a perizia psichiatrica e che ora vogliono ripetere l'esame. Se risulterà sano di mente Victor Maimone non vivrà giorni tranquilli: sul suo capo pende infatti l'accusa di sequestro di persona e violenza privata. Nel caso venisse ritenuto infermo di mente la pena verrebbe ridotta.

PROSEGUE CON FORZA LA LOTTA DEI LAVORATORI

Nuove iniziative per la Coca Cola

In sciopero gli edili alla Sacop

Denunciato l'atteggiamento di Andreotti e respinte le manovre per dividere gli operai — Alla Regione Cagli, Lord Brummel, Pozzo e Luciani

La lotta alla Coca Cola prosegue compatta con nuove iniziative. E' stato deciso ieri sera nel corso di un'assemblea alla Camera del Lavoro alla quale hanno partecipato tutti i lavoratori, che duramente si battono per la salvaguardia del posto di lavoro, e sindacati di categoria, la segreteria camerale.

L'assemblea ha denunciato con estrema forza l'atteggiamento di Andreotti il quale dopo quasi tre settimane, dall'intervento poliziesco si è rifiutato non solo di ricevere i sindacati di categoria e le organizzazioni camerali, ma persino i tre segretari confederali. Contemporaneamente il presidente del Consiglio, ha lasciato che il suo capogabinetto compisse manovre che vanno al di là del sottogoverno per rasentare la provocazione contro i lavoratori, nel tentativo di dividerli con false lusinghe.

Andreotti insomma fa promesse elettoralistiche, ma non le mantiene; non apre regolari trattative con i sindacati, ma nello stesso tempo fa in modo che, sottobanco (come se non fosse in piedi da sei mesi una lotta condotta con estremo sacrificio dagli operai) si adeschi in modo subdolo qualche lavoratore per spingerlo a riunciare alla lotta, dando così mano libera alla Coca Cola e ai suoi disegni.

Queste manovre sono state respinte con forza dai lavoratori e dai sindacati i quali, al termine dell'assemblea hanno deciso di stampare un manifesto da appendere su tutti i muri della città, per mettere a confronto la demagogia del presidente del Consiglio e la realtà dello scontro in atto, nonchè di impegnare i parlamentari dei partiti democratici a chiedere con forza al presidente del Consiglio l'apertura delle trattative coi sindacati per una soluzione positiva della vertenza.

SACOP — I lavoratori del cantiere M3 della SACOP, impresa che lavora alla costruzione della metropolitana, sono stati costretti a scendere ieri in sciopero per 24 ore poichè la direzione aziendale ha rifiutato di rispettare gli accordi stipulati nell'agosto scorso. L'accordo raggiunto dopo una dura lotta riguardava la corresponsione di un superminimo, la revisione delle qualifiche, il riconoscimento delle nuove strutture sindacali, l'istituzione della mensa, il pagamento di alcune indennità di galleria e varie.

E' chiaro a questo punto su chi ricade direttamente la responsabilità del rallentamento dei lavori del metrò: l'amministrazione capitolina promette infatti il completamento «rapido» dell'opera (in corso ormai da lunghi anni) e contemporaneamente permette che le imprese non rispettino gli accordi

FABBRICHE OCCUPATE — Una delegazione di lavoratori della Cagli, Lord Brummell, Pozzo e Luciani è stata ricevuta ieri mattina alla regione accompagnata dai consiglieri Morelli, Spaziani e Velletri per il PCI e Dell'Unto per il PSI.

EUROLAX — Una grave provocazione padronale è stata messa in atto all'Eurolax di Cecchina. Un dirigente aziendale, mentre era in corso la trattativa in merito ad alcuni assurdi provvedimenti disciplinari assunti dal padrone, ha aggredito un rappresentante del consiglio di fabbrica. Immediatamente sono state interrotte le trattative e i lavoratori sono scesi in sciopero per due ore chiedendo il ritiro dei provvedimenti e maggiori libertà in fabbrica per i lavoratori.

Al servizio dei padroni

SI RACCONTA *che il presidente del Consiglio, on. Andreotti, recandosi qualche giorno fa nel suo gabinetto sia stato fermato dagli operai della Coca-Cola, i quali in modo civile e ordinato protestavano di fronte al Parlamento contro il tentativo di liquidare l'azienda, occupata* manu militari *dalle forze di polizia. Andreotti, da uomo ben educato quale egli certamente è, ha invitato gli operai ad un incontro per cercare di risolvere la vertenza. L'incontro c'è stato, le promesse pure, ma la vertenza non si è risolta. Si racconta, anzi, che il Presidente del Consiglio abbia proposto a qualche operaio, in modo bonario ed amichevole, di lasciar perdere, di non ostinarsi a voler per forza rientrare nello stabilimento: perché intestardirsi tanto, quando è possibile, grazie all'interessamento di Andreotti, trovare qualche occupazione, qualche lavoretto in qualche ministero, in qualche ente pubblico o privato?*

Questo episodio ci sembra veramente emblematico. C'è una azienda, la Coca-Cola, che ha un mercato in espansione e ingenti mezzi finanziari, che deve pagare allo Stato 11 miliardi e ai Comuni 13 miliardi di tasse, che licenzia tutti gli operai e che — con l'ausilio del dott. Spagnuolo il quale accusa (ingiustamente, come è stato dimostrato) gli operai di sabotaggio e danneggiamento aggravato — fa illegalmente occupare il proprio stabilimento. Sull'altro fronte c'è un nucleo di operai che si batte per il diritto (costituzionale) al lavoro, che vuole impedire lo smantellamento della fabbrica e che in tal modo difende gli interessi generali della popolazione, in una città come Roma nella quale le attività industriali e le fonti di lavoro sono del tutto insufficienti.

Dunque da una parte c'è un gruppo finanziario americano che se ne infischia degli interessi dei lavoratori e calpesta le leggi dello Stato italiano; dall'altra ci sono gli operai che vogliono lavorare e far rispettare i loro sacrosanti diritti.

In mezzo c'è un presidente del Consiglio, il quale dovrebbe far rispettare le leggi e operare in modo da garantire il diritto al lavoro. Ma cosa fa il presidente del Consiglio? Non dice che gli operai debbono essere riassunti, non si impegna perché la Coca-Cola paghi le tasse e rispetti le leggi. Promette solo che si interesserà della faccenda, con una mediazione che apparentemente dovrebbe garantire gli operai ma in realtà fa gli interessi del padrone americano. Alla Coca-Cola non si tocca un dito, agli operai si promettono le briciole di un sottogoverno abilmente manovrato nell'interesse dei soliti gruppi di potere.

Anche in questa occasione Andreotti ha dimostrato quel che egli è: un servitore degli interessi dei gruppi dominanti, certo ben educato e forse anche abile, ma sempre servitore di chi ha nelle mani il potere economico e finanziario.

Schermi e ribalte

MARIE CLAIRE ALAIN ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Venerdì alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, concerto dell'organista Marie Claire Alain (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 23). In programma musiche di Muffat, Buxtehude, Bach, Franck, J. Alain. Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in Via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 17 di domani.

NORMA ALL'OPERA

Stasera, alle 21, in abb. alle terze serali, replica di «Norma» di V. Bellini (rappr. n. 75) concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Regia di Beppe Menegatti, maestro del coro Roberto Benaglio. Scene e costumi di Maria Antonietta Gambaro. Interpreti principali: Cristina Dautekom, Mirella Parutto, Mario Del Monaco, Bonaldo Giaiotti.

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 Tel. 360.17.02) Domani alle 21,15 al T. Olimpico concerto del giovane pianista Garrick Ohlsson vincitore del premio Chopin del 1970 (tagl. 22). In progr. Chopin, Scriabin, Liszt. Biglietti in vendita alla Filarmonica.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA CONCERTI (Auditorio S. Leone Magno Tel. 860195-49572345) Sabato alle 17,30 all'Auditorio S. Leone Magno concerto del violinista G. Cermignola, accompagnato al pianoforte da E. Ferrari, pianista M. Cola. In programma musiche di Bonporti, Ysaye, Brahms, Liszt.

PONTIFICIO ISTITUTO MUSICA SACRA (P.za S. Agostino 20-A) Sabato alle 17,30 concerto dei «Cantori di Assisi» dir. E. Nicotini. Programma: Palestrina, Monteverdi, Brahms, Perosi, Orff, Negro Spirituals. Ingresso libero.

PROSA - RIVISTA

ARGENTINA (Largo Argentina Tel. 6544601/3) Alle 21,15 famil. il Teatro Stabile di Bolzano pres. «La Lena» di L. Ariosto con L. Adani. Regia Scaparro Maurizio.

BELLI (P.za Santa Apollonia 11-A Tel. 58.94.875) Sabato alle 21,30 la C.ia del Teatro Belli pres. la prima di «Cuore di cane» di Viveca Melander e Mario Moretti da Bulgakov. Regia di Nino Mangano.

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri, 11 Tel. 8452674) Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi pres. «Quattro donne in una casa» di Paolo Giacometti. Prezzi familiari.

CENTRALE (Via Celsa, 6 Telefono 687270) Alle 21,30 Fiorenzo Fiorentini in «Quando Roma era più piccola».

DEI DIOSCURI (Via Piacenza 1 - Tel. 4755428) Alle 21,30 l'Accademia drammatica Silvio D'Amico pres. «C'era folla al castello» (ovvero: i monologhi) di P. Tardieu, traduzione A. Bobbio «Idillio vilereccio» di G.B. Shaw, traduz. di Paola Ojetti e «La morte lieta» di N. Evreinov, traduz. di L. Gigli. Gli inviti si ritirano al botteghino. Si replica giovedì e venerdì.

DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19 Tel 565.352) Alle 21,30 C.ia del Cachinno pres. «Moliere amore mio» ovvero «La contestazione del tu cittadino Poquelin» di A.M. Tucci con Bolognesi, Lazzareschi, Modugno, Tucci Regia J. Ruggero.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 57 Tel. 480.564) Alle 21,15 il Collettivo pres. «La rivoluzione di Fra' Tommaso Campanella» di M. Moretti. Regia di J. Quaglio. Musiche di Ofelio Profazio.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 Tel. 862.948) Alle 21,30 Jazz a Roma pres.: 1. tempo: River Boat New Orleans Jazz Band; 2. tempo: Marcello Rosa jazz ensemble con Al Korvin, S. Genovese, M. Joseph, A. Urso e M. Rocci.

DE' SERVI (Via dei Mortaro, 22 Tel 675 130) Alle 21,45 la C.ia comica Spaccesi in «La professione dell'avvenire» di Gazzetti e «Con quella faccia» di Gigli con Spaccesi, Scardina, Cerulli, Ricca, Ferretto, Cortesi, Falsini, Rovesi e Donzelli.

ELISEO (Via Nazionale 186 Telefono 462114) Alle 21 «Na' Santarella» di Eduardo Scarpetta con E. De Filippo e la sua compagnia.

GOLDONI (Vicolo dei Soldati 3 Tel 561156) Alle 21 la C.ia «La Zueca» pres. 2 atti unici di Angelo Beolco detto Ruzante «Parlamento» e «Bilora» con A. Duse, G. Vannini, M.A. Colonna, G. Degrassi, M. Martini, C. Giavoni. Regia Attilio Duse.

MARIONETTE AL PANTHEON (Via B. Angelico, 32 - 832254) Sabato alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Cappuccetto rosso» fiaba musicale di I. e B. Accettella.

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 Telefono 803.523) Alle 21,30 Paolo Poli pres. «La nemica» di Dario Niccodemi con Borioli, Ganiba, Manfredin, Traversa. Regia Poli.

QUIRINO (Via M. Minghetti, 1 Tel. 674585) Alle 21,30 A. Proclemer-G. Albertazzi in «La Gioconda» di G. D'Annunzio con P. Mannoni, G. Antonini e M. Mantovani. Regia Albertazzi.

RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale, 183 Tel. 465095) Alle 21,15 la C.ia del Malinteso pres. «Porta chiusa» di Sartre con Bax, Bellei, Bussolino, Rizzoli. Regia N. Rossati. Ultimo lavoro della compagnia, in abbonamento.

ROSSINI (Piazza S Chiara Telefono 652.770) Alle 21,15 lo Stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducci nel successo comico «Alla fermata del 66» di E. Caglieri. Regia Liberti.

TORDINONA (V Acquasparta 16 Tel. 657.206) Alle 21,30 la Comunità Teatrale Italiana pres. «Ubù re» di Alfred Jarry. Regia Sepe.

VALLE (V. del Teatro Valle 23-A Tel. 653794) Alle ore 21,30 la C.ia Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello. Regia De Lullo

COMPLESSI SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere dei Mellini, n. 33 Tel. 38.29.45) Da oggi a sabato alle 21 il gruppo «Gli Esclusi»: M. Brillo, V. Frustaci e P. Pastori pres. «La cuccia» di P. Pastori.

ASS. CULTURALE TEATRO SCUOLA (Vicolo del Divino Amore - P. Fontanella Borghese Telefono 315597) Venerdì alle 17,30 recital delle poesie di Ghiannis Ritsos e canti della Resistenza greca.

BEAT 72 (Via Belli, 72 Telefono 899595) Alle 21,30 il Gruppo Teatro dei Metavirturali pres. «Seppellire i morti» di Shaw. Regia Di Marca.

FILMSTUDIO '70 (Via degli Orti d'Alibert 1-C Via della Lungara Tel. 650.464) Omaggio a Buster Keaton. Alle 19-20,30-22-23,30: Sherlock Junior (1924) di Buster Keaton, con B. Keaton.

SPAZIOZERO (Vicolo dei Panieri, 3) Serata di solidarietà per Lou Castel: cantano Rudy Assuntino, Leoncarlo Settimelli, Elena Morandi, Gianni Nebiosi e altri. Ore 21,30.

CABARET - MUSIC HALL - ETC.

AL CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 Tel. 585605) Alle 22,30 «Ridi pagliaccio» di Finn e Palumbo con B. Cardinale, G. Pescucci, P. Tiberi, F. Rodolfi, T. Lenzi. Regia M F. Davanzati. Grande successo.

AL PAPAGNO (Vicolo del Leopardo, 31 Tel. 7314829) Alle 22,30 Amendola e Corbucci pres. «Alto tradimento» con Tomas, Romani, Aste, Bonanni. Al piano il M.o Bellucci. Alle 18 ciclo di letture culturali «Poeti della Rivoluzione russa».

CIRCOLO USCITA (Via Banchi Vecchi, 45 Tel. 652277) Prima rassegna di cinema albanese proiezione alle 21 «Il poema dei ventimila» e «La danza delle aquile».

FANTASIE DI TRASTEVERE (Via S Dorotea, 6 Tel 5891671) Alle 21 spettacolo di puro folklore italiano.

FOLKROSSO (Via Garibaldi, 56 Tel. 564673) Stasera alle 21,30 inizio prima settimana del quartetto brasiliano Jazz Samba di Irio De Paula, Maria Carta, Caterina Bueno e Maria Monti.

FOLKSTUDIO (Via G Sacchi, 3 Tel 5892374) Alle 22 «Quella sera a Milano era caldo»: antologia della canzone anarchica italiana con il canzoniere internazionale di Leoncarlo Settimelli.

IL PUFF (Via dei Salumi, 36 Tel. 581.07.21) Alle 22,30 «Zibaldone '71-72» con Lando Fiorini, Rod Licary, O. De Carlo. Testi di E. Pisa, M. Guardi. Organo Vincenti. Regia Mancini.

INCONTRO (Via della Scala, 67 Trastevere Tel. 5895172) Alle 22,30 «E Adamo mangiò... il pomo», testi e regia di Enzo Gatti con A. Nonà, E. Monteduro, G. Gabrani, Lollo Franco. Al piano Mark Peru.

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9) Alle 22 spettacolo e discoteca.

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (T 7303316) Gli fumavano le colt lo chiamavano Camposanto, con G. Garko A ⊛ e grandi vedette di striptease

VOLTURNO La baia del desiderio, con F. Dali (VM 18) G ⊛ e Oriental striptease

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel 352.153) Un apprezzato professionista di sicuro avvenire, con L. Capolicchio (VM 18) DR ⊛⊛⊛

ALFIERI (Tel 290.251) I giganti del brivido DO ⊛

AMBASSADE Zio Tom (VM 18) DO ⊛

AMERICA (Tel. 586.168) Boccaccio, con E. Montesano (VM 18) C ⊛

ANTARES (Tel. 890.947) I vizi segreti delle donne nel mondo (VM 18) DO ⊛

APPIO (Tel. 779.638) Cime tempestose, con A. Dalton

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) The French Connection (in orig.)

ARISTON (Tel. 353.230) Zio Tom (VM 18) DO ⊛

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Decameron proibito, con D Crostarosa (VM 18) C ⊛

AVANA (Tel. 511.51.05) Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR ⊛⊛⊛

AVENTINO (Tel. 572.137) Il decameron, con F. Citti (VM 18) DR ⊛⊛⊛

BALDUINA (Tel. 347.592) Agente 007 una cascata di diamanti, con S. Connery A ⊛

BARBERINI (Tel. 471.707) Roma, di F. Fellini (VM 14) DR ⊛⊛⊛

BOLOGNA (Tel 426.700) Soffio al cuore, con L. Massari (VM 18) S ⊛⊛

CAPITOL (Tel. 393.280) Boccaccio, con E. Montesano (VM 18) C ⊛

CAPRANICA (Tel. 672.465) Cime tempestose, con A. Dalton DR ⊛

CAPRANICHETTA (Tel 672.465) Le bestie ovvero..., con N. Manfredi (VM 18) SA ⊛⊛⊛

CINESTAR (Tel 789.242) Quattro mosche di velluto grigio, con M. Brandon (VM 14) G ⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Soffio al cuore, con L. Massari

DUE ALLORI (Tel. 273.207) Soffio al cuore, con L. Massari (VM 18) S ⊛⊛

EDEN (Tel. 380.188) Bello onesto emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata, con A Sordi SA ⊛⊛

EMBASSY (Tel. 870.245) Gli ordini sono ordini, con M. Vitti (VM 14) SA ⊛⊛

EMPIRE (Tel. 857.719) Bianco rosso e..., con S Loren DR ⊛

ETOILE (Tel 68.75.561) Peter Pan DA ⊛⊛

EURCINE (Piazza Italia, 6 EUR Tel. 591.09.86) Gli ordini sono ordini, con M. Vitti (VM 14) SA ⊛⊛

EUROPA (Tel 865.736) Questa specie d'amore, con U. Tognazzi DR ⊛⊛

FIAMMA (Tel. 471.100) Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR ⊛

FIAMMETTA (Tel 470.464) Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR ⊛

GALLERIA (Tel. 673.267) Don Camillo e i giovani d'oggi, con G Moschin SA ⊛

GARDEN (Tel 582.848) Soffio al cuore, con L. Massari (VM 18) S ⊛⊛

GIARDINO (Tel 894.946) Il decameron, con F. Citti (VM 18) DR ⊛⊛⊛

GIOIELLO Corrava l'anno di grazia 1870, con A. Magnani DR ⊛⊛

GOLDEN (Tel. 755.002) Il caso Mattei, con G.M. Volonte DR ⊛⊛⊛

GREGORY (V. Gregorio VII, 186 Tel. 63.80.600) Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ⊛⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326) Boccaccio, con E. Montesano (VM 18) C ⊛

KING (Via Fogliano, 3 Telefono 831.95.41) Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ⊛⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086) Senza movente, con J.L. Trintignant G ⊛

MAJESTIC (Tel. 674.908) Decamerone n. 2, con C. Bianchi (VM 18) C ⊛

MAZZINI (Tel. 351.942) Il medico dei pazzi, con Totò C ⊛⊛

MERCURY Il decameron, con F. Citti (VM 18) DR ⊛⊛⊛

METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43) Mezzo dollaro d'argento, con R. Tamblyn A ⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ⊛⊛

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) La ragazza di latta, con R. Antonelli DR ⊛⊛

MODERNETTA (Tel. 460.282) Dio perdona io no, con T. Hill A ⊛

MODERNO (Tel. 460.285) Mare blu, morte bianca DO ⊛⊛

NEW YORK (Tel. 780.271) Decamerone n. 2, con C. Bianchi (VM 18) C ⊛

OLIMPICO (Tel. 302.635) Cime tempestose, con T. Dalton DR ⊛

PALAZZO (Tel. 495.66.31) I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ⊛

PARIS Boccaccio, con E. Montesano (VM 18) C ⊛

PASQUINO (Tel. 503.622) The Wilde Rovers (in inglese)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta, con M. Ronet (VM 18) DR ⊛⊛

QUIRINALE (Tel. 462.653) L'udienza, con E. Jannacci DR ⊛⊛⊛

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) «Omaggio a Totò»: Totò, Peppino e i fuorilegge C ⊛⊛

RADIO CITY (Tel. 464.103) Per una manciata di soldi, con P. Newman DR ⊛⊛⊛

REALE (Tel. 580.234) I giganti del brivido DO ⊛

REX (Tel. 884.165) Senza movente, con J.L. Trintignant G ⊛

RITZ (Tel. 837.481) I giganti del brivido DO ⊛

RIVOLI (Tel. 460.883) La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ⊛⊛

ROYAL (Tel. 770.549) Si può fare...amigo, con B Spencer A ⊛

ROXY (Tel. 870.504) Nicola e Alessandra, con J. Suzman DR ⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Un apprezzato professionista di sicuro avvenire, con L. Capolicchio (VM 18) DR ⊛⊛⊛

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39) Domenica maledetta domenica, con G. Jackson (VM 18) DR ⊛⊛⊛

SAVOIA (Tel 865.023) Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ⊛⊛

S. CARLINO (Cinema Cabaret) Omaggio a De Sica: L'oro di Napoli, con S. Loren SA ⊛⊛⊛

SMERALDO (Tel. 351.581) La texana e i fratelli Penitenza, con R. Welch A ⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G Giannini SA ⊛⊛

TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) Decameron proibito, con D. Crostarosa (VM 18) C ⊛

TREVI (Tel. 689.619) Conoscenza carnale, con J Nicholson (VM 18) DR ⊛⊛

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Quattro mosche di velluto grigio, con M Brandon (VM 14) G ⊛

UNIVERSAL Gli aristogatti DA ⊛

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Senza movente, con J.L. Trintignant G ⊛

VITTORIA (Tel. 571.357) Per una manciata di soldi, con P Newman DR ⊛⊛⊛

SECONDE VISIONI

ABADAN (ex Elvio): Prossima apertura

ACILIA: Riposo

AFRICA: Obiettori di coscienza per ragioni sessuali, con K. Coughlin C ⊛

AIRONE: Una farfalla con le ali insanguinate

ALASKA: Luna 0, con J. Olson A ⊛

ALBA: Asterix e Cleopatra DA ⊛⊛

ALCE: Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare DA ⊛⊛

ALCYONE: Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR ⊛⊛⊛

AMBASCIATORI: Le piccanti confessioni di una giovane studentessa, con A. Talbot (VM 18) S ⊛

AMBRA JOVINELLI: Gli fumavano le colt lo chiamavano Camposanto, con G. Garko A ⊛ e riv.

ANIENE: Riposo

APOLLO: Il clan del gatto nero

AQUILA: La lampada di Aladino

**ARALDO: Diario di una cas